



Club Alpino Italiano Sezione di Matera- Falco Naumanni



Domenica 1 maggio 2022

Murgia Materana: Murgecchia e Murgia Timone Intersezionale col CAI di Salerno

Direttori di escursione

- per Matera:

Michele COLONNA cell. 3297954639

Andrea FRANCO cell. 3478905964

Per Salerno:

Ciro NOBILE cell. 3391695263

Iscrizione

I responsabili saranno in sede dalle ore 20,15 alle 21,00 di venerdì **29 o** per fornire ogni ulteriore chiarimento. Le prenotazioni potranno effettuarsi, via email, WhatsApp o, preferibilmente con il modulo di richiesta di iscrizione presente in fondo alla scheda pubblicata sul sito web. L'iscrizione avverrà secondo l'ordine cronologico con cui le richieste saranno pervenute, fino alla concorrenza del limite massimo di 20 persone che possono essere ammesse. Resta salvo il diritto dei responsabili di non ammettere quanti non sono in possesso dei requisiti fisici e tecnici minimi necessari correlati alla difficoltà dell'escursione. I soci ammessi a partecipare riceveranno una comunicazione telefonica o scritta via email o WhatsApp.

Obblighi a cui i partecipanti dovranno attenersi

I partecipanti si impegnano a rispettare il protocollo previsto dal CAI in emergenza Covid-19 riportato sul sito www.cai.it alla sezione "INFO COVID 19" ovvero le norme di igiene, di distanziamento e quant'altro inerente all'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) secondo quanto disposto dalle Autorità competenti al fine di limitare la diffusione del contagio virale.

Quota di partecipazione

Soci CAI: € 1,00, non soci € 10,00 con quota assicurativa. La località di partenza sarà raggiunta con auto proprie.

Appuntamento e partenza

Appuntamento ore 9,00 al piazzale antistante il viale che porta al Santuario della Palomba.

Caratteristiche tecniche dell'escursione (percorso lineare)

Lunghezza ca. **11 km**
Dislivello in salita ca. **560 m**
Dislivello in discesa ca. **520 m**
Tempo percorrenza ca. **6 h** (soste incluse)
Difficoltà **E**
Tipo di percorso: sentiero, sterrato

Descrizione del percorso

Il percorso si sviluppa nella parte settentrionale del Parco archeologico storico naturale delle chiese rupestri del Materano, precisamente tra Murgecchia e Murgia Timone, nella parte più prossima alla città di Matera.

Si partirà dal santuario della Palomba, realizzato alla fine del Cinquecento sul fianco sinistro del canyon della gravina, con facciata in stile romanico-rinascimentale.

La Murgecchia (cosiddetta probabilmente per le dimensioni ridotte, delimitata dal torrente Gravina, il torrente Jesce e la S.S. 7) è costituita da un pianoro aperto caratterizzato da una vegetazione prevalente di gariga, con piante erbose e bassi cespugli xerofili ed eliofili: asfodelo mediterraneo, scilla marittima, timo arbustivo, santoreggia montana, eufobia adriatica, ruta, ferula. Si tratta di un ambiente vegetale degradato, tuttavia ricco di biodiversità.

Seguiremo un sentiero che ci porterà a ridosso della gravina, ad ammirare la gravina, scavata in centinaia di migliaia di anni dall'omonimo torrente e la parte orientale della città che vi si affaccia, compreso il complesso di Sant'Agostino, del Sasso Barisano e della Civita, sul quale s'innalza inconfondibile il campanile della cattedrale.

Il torrente Gravina purtroppo non proprio pulito a causa dell'inadeguatezza del depuratore a monte. Tuttavia è ricco di vegetazione ripariale (salici, ontani, cannuce di palude) e di una popolazione di germani reali e altri uccelli; più a valle è stata rilevata la presenza persino della lontra.

Passeremo di fianco a due piccole cave, di calcare, fino a raggiungere Madonna delle Vergini. Si tratta di una chiesa rupestre che, a differenza delle altre sparse sulla murgia, non è abbandonata e vi si celebra la messa.

Proseguendo, ci si fermerà a visitare altre due chiese rupestri: Madonna dei Derelitti e San Giovanni da Matera.

Proseguiremo quindi il cammino sul margine orientale di Murgecchia, che si affaccia sulla gravina del torrente Jesce, fino a scendere ad un casale rupestre abbandonato in località "Tre Ponti". Con cautela e in fila indiana, percorreremo a margine la S.S. 7 per un centinaio di metri e scavalcare il corso d'acqua. Inizieremo a risalire per Murgia Timone, fino a raggiungere la chiesa rupestre di San Nicola alla Via Appia, (già detta San Pietro in Principibus) con altri ambienti scavati nel tufo, anche questi un tempo appartenuti a un casale rupestre.

Risalendo Murgia Timone, raggiungeremo infine il C.E.A. – Centro di Educazione Ambientale di Jazzo Gattini, centro visite del Parco, che purtroppo è chiuso per restauro, quindi potremo fare una piccola pausa pranzo presso l'adiacente masseria Radogna. Dopo una breve sosta, visiteremo il Villaggio neolitico di Murgia Timone dove le popolazioni neolitiche trovarono una situazione ottimale per dedicarsi all'agricoltura e all'allevamento, basando su queste attività il proprio sostentamento, questo determinò il passaggio da una situazione di nomadismo ad una di stanzialità. Riprenderemo, in seguito, il sentiero lungo il torrente Jesce, da dove potremo ammirare, con una prospettiva più favorevole, i vecchi rioni dei Sassi e visionare lungo il sentiero una serie di chiese rupestri, nella sequenza: San Falcione, San Vito, Sant'Agnese e il santuario della Madonna delle Tre Porte, che attualmente non sono visitabili al loro interno per lavori di restauro e consolidamento. Avremo a questo punto raggiunto il Belvedere di Murgia Timone, dove chi non intende più proseguire l'escursione potrà salire sui mezzi che li riconduranno in città, mentre i più allenati potranno proseguire lungo il sentiero 406, che attraversa il canyon della gravina con un ponte tibetano, per raggiungere il centro città a piedi. Qui terminerà l'escursione.

Equipaggiamento necessario

I partecipanti dovranno calzare scarpe ALTE da trekking. Consigliati i bastoncini.

Si raccomanda di portare nello zaino: oltre ai cambi di maglie, un maglione o pile, giacca a vento, mantella antipioggia, occhiali da sole, almeno una borraccia di acqua da un litro, il telefonino, un leggero pranzo a sacco, crema solare.

Si consiglia di lasciare in auto un cambio completo di abbigliamento.

I responsabili si riservano il diritto di non ammettere all'escursione quanti non dimostrassero di essere in possesso dei requisiti fisici, tecnici o d'abbigliamento necessari.

Si ricorda che è facoltà dei direttori d'escursione modificare il percorso anche durante l'escursione. In caso di previsioni meteorologiche avverse l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata.

Note

Per tutto quanto non specificamente indicato nel presente programma si fa riferimento al Regolamento delle Escursioni della Sezione CAI di Matera che i partecipanti, iscrivendosi all'attività, confermano di conoscere e di accettare.